



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TRIESTE**

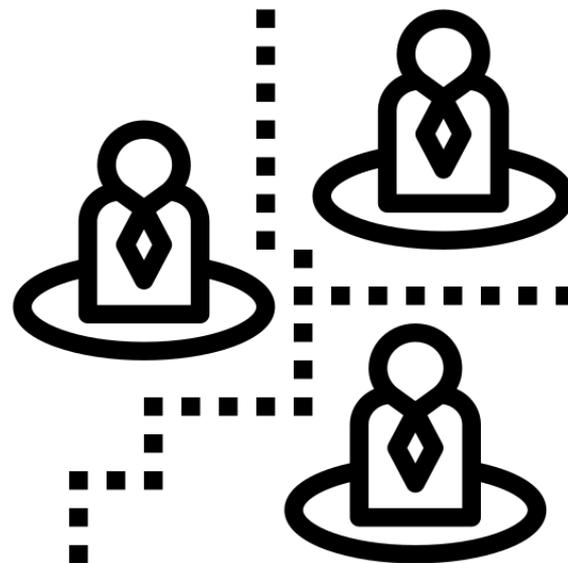
**SOCIOLOGIA DEL CONFINE**  
Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali  
Laurea Triennale in Scienze dell'Amministrazione

Contesti transfrontalieri

# I contesti transfrontalieri: uno studio tra Finlandia e Russia

---

Lezione 9  
30/03/2022



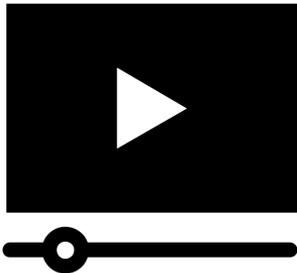


UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TRIESTE

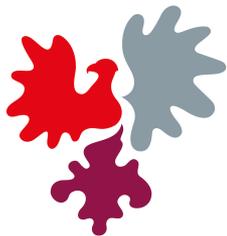
## Intro

---

Un video introduttivo:  
i contesti transfrontalieri nelle politiche pubbliche,  
il caso delle «Euregio»



<https://youtu.be/Lju5iMp9HSw>



EUROPAREGION  
EUREGIO   
**Tirol Südtirol Trentino**  
**Tirol Alto Adige Trentino**



## I contesti transfrontalieri: uno studio tra Finlandia e Russia

Familiarizzare con un approccio multi-dimensionale allo studio dei confini.

Alcune parole chiave:

- De-territorializzazione
- Ri-territorializzazione
- *Territorial trap*
- Istituzioni



## I contesti transfrontalieri: uno studio tra Finlandia e Russia

Il messaggio chiave:

i confini sono istituzioni e simboli, prodotti e riprodotti in pratiche sociali e discorsi, con diversi ruoli nel comprendere i mutamenti geopolitici

Perché questa lezione:

introdurre i contesti transfrontalieri a partire dalle complessità che possono sollevare nelle relazioni internazionali e nella identificazione di un territorio



## I contesti transfrontalieri: uno studio tra Finlandia e Russia

### I riferimenti bibliografici:

Paasi, A. (1998). Boundaries as social processes: Territoriality in the world of flows. *Geopolitics*, 3(1), 69–88.

<https://doi.org/10.1080/14650049808407608>

Paasi, A. (1999). Boundaries as Social Practice and Discourse: The Finnish-Russian Border. *Regional Studies*, 33(7), 669–680.

<https://doi.org/10.1080/00343409950078701>



## Introduzione teorica: Stati e confini

---

L'identità nazionale è solo una delle molte identità che coesistono in un territorio, fra identità religiose, tribali, linguistiche, di classe e di genere, ma è probabilmente la più importante del mondo (post)moderno.

Essa implica «territorialità», attraverso una costante produzione di dati ed informazioni su un determinato Stato, legittimandone una sovranità che – per Agnew – si traduce in **nazionalismo metodologico** (*methodological nationalism*) riprodotto dalla «trappola territoriale» che vede un mondo fatto di Stati-nazione delimitati da confini, separati territorialmente



## Introduzione teorica: dopo la Guerra Fredda

Una sfida pratica per i «border studies»:  
con la fine della Guerra Fredda, in Europa, vi è un'intenzione  
concreta di espandere la collaborazione trans-frontaliera  
(*cross-border*), all'interno del più ampio contesto in cui si  
afferma la globalizzazione

La scomparsa (?) della «Cortina di ferro» ha profondamente  
mutato lo scenario geopolitico mondiale, creando al contempo  
nuove dispute e nuovi conflitti riguardo ai confini.

Lo abbiamo visto con la moderna proliferazione di muri e con lo  
scenario che si è creato in seguito all'11 settembre 2001



## Introduzione teorica: De-territorializzazione

«it evokes the challenges posed to the status of territory, our territorially embedded understandings of geography, governance and geopolitics, states, places and the social sciences, by planetary communication networks and globalising tendencies'»

Ó Tuathail (1998)



## Introduzione teorica: De-territorializzazione

---

«De-territorializzazione è il nome che viene dato all'aspetto problematico di un territorio che perde il suo significato e il suo potere nella vita quotidiana.

Territorio, suggerisce il concetto stesso, non è più qualcosa di stabile e inattaccabile come lo era in passato. Anziché essere dato per scontati, il suo status, la sua posizione, il suo ruolo sono ora messi sotto osservazione»

O' Tuathail (1999, p. 139)  
traduzione del docente



## Introduzione teorica: confini mutevoli

---

### Dalla lezione 3

In un processo di de-territorializzazione, ri-territorializzazione e globalizzazione, anziché vedere i confini come qualcosa di meramente stabile, come linee fisse e come prodotti di una società moderna, i confini vanno concettualizzati come processo che esistono in azioni, discorsi e narrative di carattere socio-culturale.

Paasi (1998, pp. 72-73)



# Introduzione teorica: confini mutevoli

---

## Dalla lezione 3

I confini sono istituzioni; esistono simultaneamente a diverse scale spaziali e in una miriade di pratiche e discorsi che coinvolgono cultura, politica, economia, amministrazione e formazione. Se alcune di queste pratiche e alcuni di questi discorsi, ad esempio nell'economia, nelle politiche estere, cambiano, esse non portano inevitabilmente ad una scomparsa dei confini

Paasi (1998, pp. 72-73)



## Introduzione teorica: confini mutevoli

---

### Dalla lezione 3

«Boundaries exist and gain meaning in different spatial scales, not merely at the state level, and these meanings are ultimately reproduced in local everyday life»

Paasi (1999, p. 670)



## Introduzione teorica: confini mutevoli

---

La narrativa e il carattere discorsivo dei confini contribuiscono all'identità che attribuiamo ad un confine.

Il confine tra Finlandia e Russia, un buon esempio per studiare il carattere mutevole dei confini, le dinamiche della vita quotidiana che danno forma ad un confine, ed i processi di de-territorializzazione successivi al crollo del Muro di Berlino e alla dicotomia «East-West»



# Anssi Paasi, *Boundaries as Social Practice and Discourse: The Finnish-Russian Border*

---

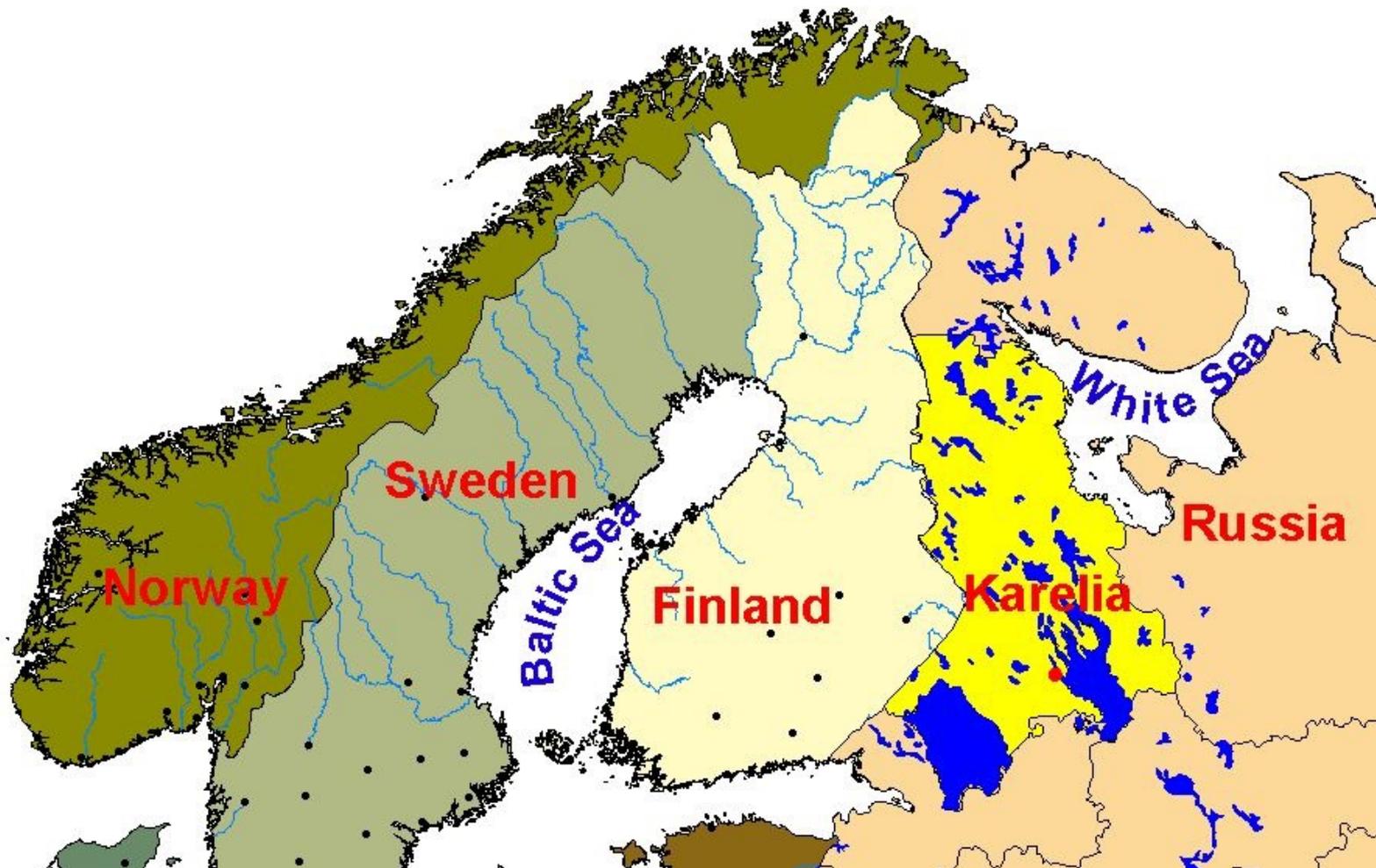


Karelia, confine Finlandia-Russia, oggi. © Prof. Eugenio Morello



Anssi Paasi,  
*Boundaries as Social Practice and Discourse: The Finnish-Russian Border*

---



# Anssi Paasi, *Boundaries as Social Practice and Discourse: The Finnish-Russian Border*





## Anssi Paasi, *The Finnish-Russian Border*: Contesto storico

---

1809-1917

Finlandia è Stato autonomo, nell'Impero Russo

1917

### Indipendenza della Finlandia

Il confine con la Russia assume un carattere ideologico

Un simbolo dell'identità nazionale finlandese

Dal 1922, un elemento di distinzione dall'URSS

Un esempio paradigmatico per lo studio della geografia politica

1920 [1922]

### Pace di Tartu

Una popolazione *finnofona*, rimasta dal lato Sovietico, diventa parte del Workers' Commune della Karelia e della Repubblica Autonoma di Karelia, nel 1923



## Anssi Paasi, *The Finnish-Russian Border*: Contesto storico

---

Post-WWII

Finlandia cede 12% del suo territorio all'URSS, si associa politicamente al «blocco occidentale» e il confine con la Russia diventa una linea rigorosamente sorvegliata (confermata dal Trattato di Parigi, 1947)

Post-URSS

Il confine assume carattere simbolico di confine tra una democrazia occidentale, capitalista, ed un Paese che mantiene uno stampo socialista

1995

Finlandia entra nell'UE  
Il confine Russo-Finnico diventa l'unico tra l'UE e la Russia (fino all'ingresso in UE delle Repubbliche Baltiche, 2004)



## Anssi Paasi, *The Finnish-Russian Border*: Contesto storico

---

Conferme della separazione ideologica:

1910: 30% dell'export finlandese verso la Russia

1930s, 0-5% dell'export finlandese verso l'URSS

Prima della Seconda Guerra Mondiale, il sistema educativo finlandese disegnava una visione negativa dell'URSS, vista come «l'Altro»

Il confine è affermazione di una «eterna opposizione» fra due paesi, e fortifica l'identità nazionale finnica

Tuttavia, dopo la caduta dell'URSS, il confine si apre a relazioni internazionali di tipo economico, politico, culturale e militare

## Anssi Paasi, *The Finnish-Russian Border: Geopolitica*

Karelia, luogo di tensione

1920

Parte della Karelia viene ceduta alla Russia (circa 12% del territorio finlandese).  
420.000 persone vengono ridistribuite sul territorio Finlandese

1970-1980

Interessi economici ed industriali per «ricostruire» la Karelia nell'area di confine





## Anssi Paasi, *The Finnish-Russian Border: Geopolitica*

---

«War memorials, houses built in the Karelian style, the symbols of Orthodox religion, and events exploiting the Karelian heritage mushroomed in this part of the country and created a symbolic space that provided the Karelians with cultural representations that perhaps partly compensated mentally for their lost territory, while at the same time stimulating tourism»

(Paasi, 1996,  
in Paasi, 1999, p. 672)





## Anssi Paasi, *The Finnish-Russian Border*: Geopolitica

---

### Fra de-territorializzazione e ri-territorializzazione

Dagli anni Novanta prende forma un dibattito su cosa fare del territorio ceduto alla Russia.

La politica estera e il Finnish Border Patrol sottolineano che il confine è già stato ratificato in tre trattati di pace.

**1995:** un referendum dimostra che l'85% dei finlandesi non vuole riaprire i negoziati con la Russia

**1998:** stesso esito in Russia, dove il 70% non intende cedere le aree alla Finlandia



## Anssi Paasi, *The Finnish-Russian Border*: Geopolitica

---

### Fra de-territorializzazione e ri-territorializzazione

Il presidente russo Yeltsin suggerisce al presidente finlandese Ahtissari un «controllo comune del confine».

Risposta finlandese: «uno Stato sovrano si occupa già del controllo di un confine in maniera indipendente».

1997

La sorveglianza del confine si consolida, nonostante la cooperazione fra i due paesi di fronte a problemi internazionali (es. controllo delle attività criminali) e l'intensificarsi degli scambi commerciali negli anni Novanta.

Già negli anni Ottanta, più del 20% delle esportazioni finlandesi era destinato alla Russia



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TRIESTE

## Anssi Paasi, *The Finnish-Russian Border: Cross-border*

Si consolidano movimenti e attività «cross-border»:

1991: 8500 auto russe viaggiano in Finlandia.

Totale: 0,96 milioni di russi

1996: 17000 auto russe viaggiano in Finlandia.

Totale: 4,1 milioni di russi

I russi sono «un po' più benvenuti»:  
*They spend a lot of money...*

26 crossing-point  
tra Russia e Finlandia

De-territorializzazione del rigido  
confine

FIGURE 1  
CROSSING POINTS ON THE FINNISH-RUSSIAN BORDER (1998)





## Anssi Paasi, *The Finnish-Russian Border: Cross-border*

---

### Nuove pratiche sociali nel confine de-territorializzato

«The partial de-territorialization of the border has not only given rise to various flows, but has created new social practices that are gradually turning the border areas into `interdependent borderlands'»

Martinez (1994)\*

L'interazione fra i due paesi agevola l'avvio di risorse dal programma **EU INTERREG** e per la cooperazione europea, oltre che un «**place-marketing**» di tipo transfrontaliero.

E non manca l'industria: lavoratori russi assunti in Finlandia, progetti locali, cooperazioni internazionali supportate dal governo finlandese

\*Martinez, O. (1994). The dynamics of border interaction: new approaches to border analysis, in Schofield, C. H. (Ed) *Global Boundaries, World Boundaries*, vol. 1, pp. 1-15. Routledge, London.



## Anssi Paasi, *The Finnish-Russian Border: Cross-border*

---

La vita in una comunità divisa dal confine:  
esperienze locali di vita quotidiana a Värtsilä

Studio di diversi aspetti:

- routine dei lavoratori transfrontalieri
- memoria delle famiglie costrette all'abbandono dei villaggi
- discorsi nazionalisti dei leader politici
- rappresentazioni simboliche del confine da parte di mass media e di politiche di cooperazione transfrontaliera

## Anssi Paasi, *The Finnish-Russian Border: Cross-border*

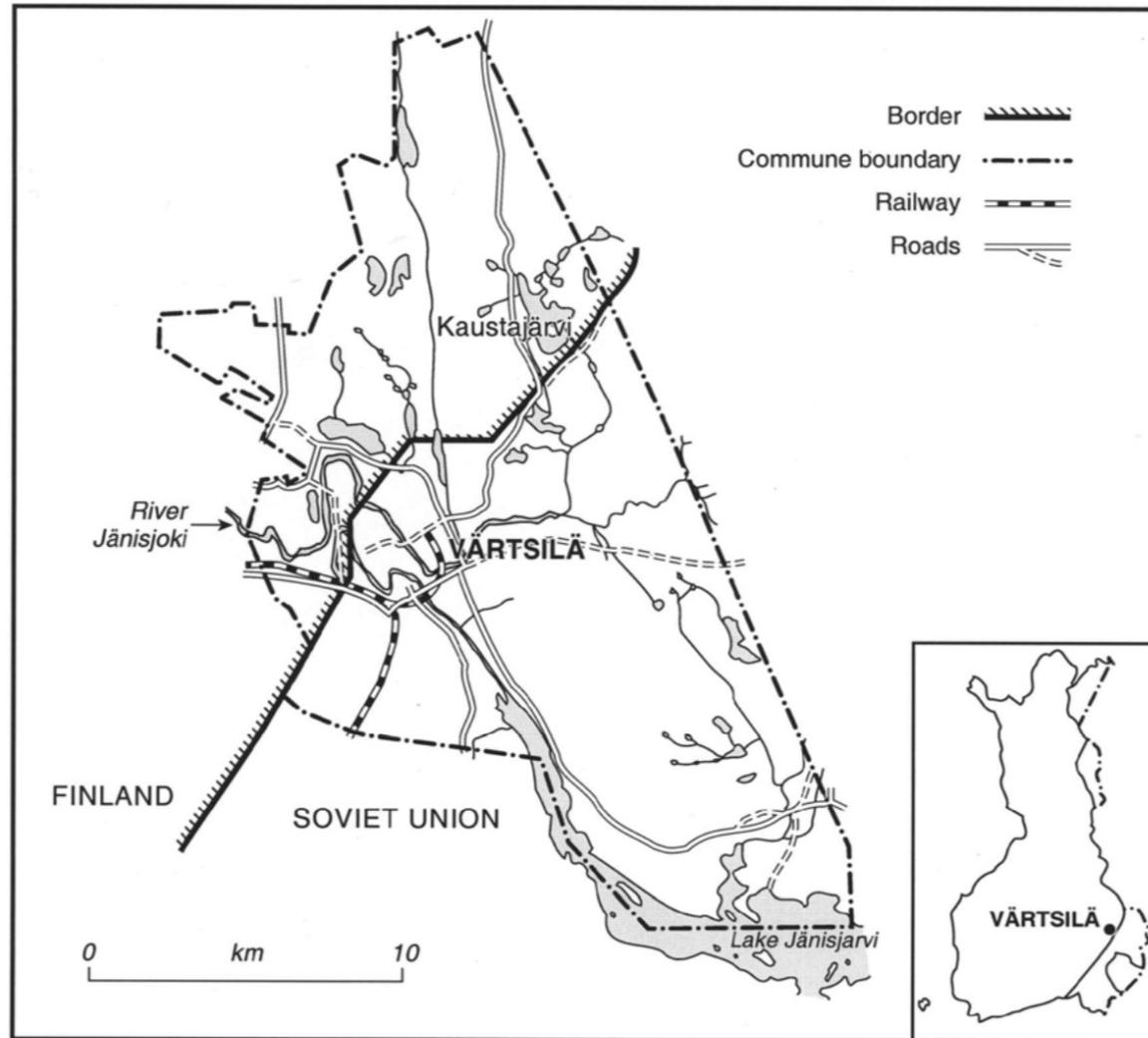


Fig. 3. Location of the commune of Värtsilä and the border established after World War Two



## Anssi Paasi, *The Finnish-Russian Border: Cross-border*

---

La vita in una comunità divisa dal confine:  
esperienze locali a Värtsilä

Caratteristiche della città:

- Una comunità locale in espansione prima della Seconda Guerra Mondiale, distante 100km dal confine
- Centro dell'industria del ferro in Finlandia
- Dopo la Seconda Guerra Mondiale, viene divisa in due
- Compromissione del sistema infrastrutturale e produttivo, dove il centro urbano ricade in territorio sovietico
- 1947: zona di frontiera e avvio di controllo del confine
- 6000 abitanti prima della Seconda Guerra Mondiale, poi desertificata a causa di movimenti migratori, assenza di lavoro
- 2000 abitanti nel 1950 ➡ 1700 nel 1960 ➡ 922 nel 1980



## Anssi Paasi, *The Finnish-Russian Border: Cross-border*

---

### La vita in una comunità divisa dal confine: esperienze locali a Värtsilä

La comunità finlandese è una minoranza, nell'area ceduta all'URSS

L'identità locale, che contraddistingue la Karelia, è compromessa, sino al periodo della cooperazione

La riapertura del confine permette ad alcune famiglie di ritrovare i luoghi perduti dalla divisione del paese e dalla cessione del territorio

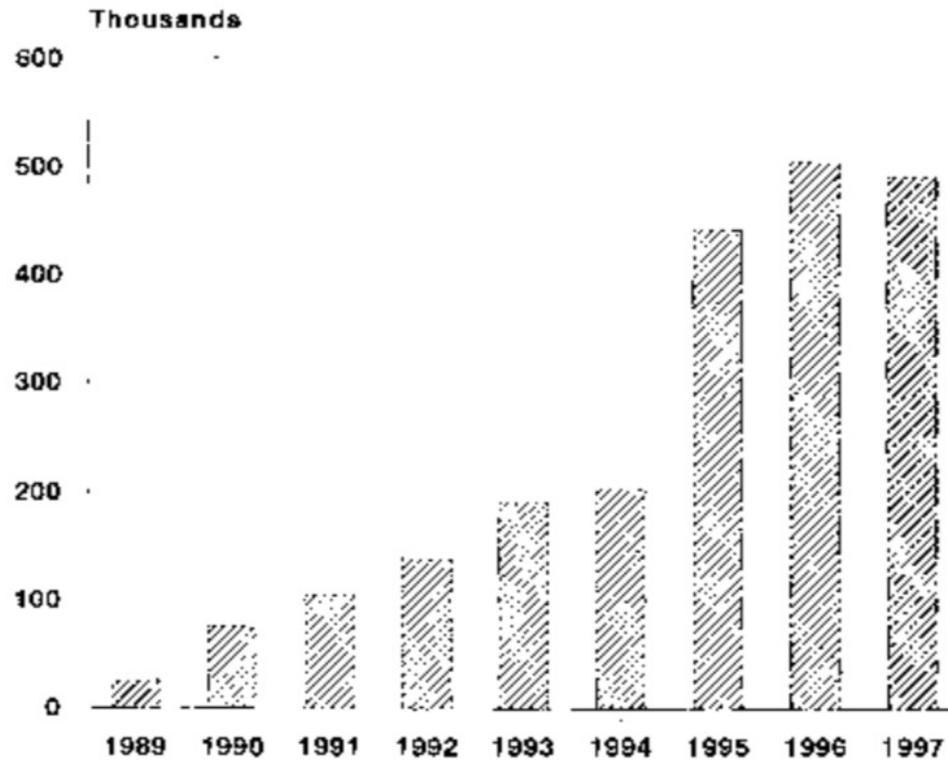
Nascono la Värtsilä Association, anche a Helsinki e Joensuu

«if the war did not destroy everything, the Sovietization of landscape and infra-structure did away with the rest»  
(Paasi, 1996)



## Anssi Paasi, *The Finnish-Russian Border: Cross-border*

---



*Fig. 4. Crossings of the border at Niirala in Värtsilä in 1989–97*

*Source:* Statistics from the headquarters of the Border Patrol Establishment.



## Anssi Paasi, *The Finnish-Russian Border: Cross-border*

---

La vita in una comunità divisa dal confine:  
esperienze locali a Värtsilä

“Värtsilä was one of the first localities where cross-border activities were seen as a serious challenge for the future and it is still one of the major routes to the east. Soon after the opening of the border, plans for a great future to be achieved by co-operation were laid down and the idea of Värni, an industrial estate, was devised and soon registered in 1992”

Paasi (1999, p. 768)

Si trasforma anche la cultura locale: bilinguismo, amicizie transfrontaliere, comunità di confine



## Anssi Paasi, *The Finnish-Russian Border: Cross-border*

---

### Conclusioni: cosa ci insegna il caso del confine tra Russia e Finlandia?

1. La territorialità è spesso connessa agli Stati-Nazione, ma il processo di simbolizzazione del territorio è determinato soprattutto dai confini che stabiliscono la giurisdizione di uno Stato
2. Prerequisiti infrastrutturali per pratiche di «cross-border» (strade, servizi, case, luoghi per l'educazione) sono spesso fragili ed erosi, e il dualismo tra mondo occidentale e sovietico esacerba tale fragilità
3. Il collasso dell'URSS ha trasformato l'economia e la politica (interna ed esterna) di un paese limitrofo
4. Il confine ha ruolo politico in questo dualismo (UE-URSS)
5. La militarizzazione di un confine e la politica estera rafforzano identità nazionali e sovranità, ma la questione della sicurezza interna oggi passa anche dalla de-territorializzazione
6. I confini non sono linee pre-stabilite, ma esito di pratiche complesse, da leggere in una prospettiva storica, istituzionale e contestuale



## Anssi Paasi, *The Finnish-Russian Border: Cross-border*

---

Conclusioni: cosa ci insegna il caso del confine tra Russia e Finlandia?

1. I confini sono espressione di relazioni di potere ed istituzioni che racchiudono norme e valori morali, espliciti ed impliciti
2. Il confine Russo-Finnico: da ostacolo, luogo d'alienazione, periferico, di dismissione, a luogo di cooperazione, seppur strettamente controllato sino a pochi decenni fa
3. Prestare attenzione alla retorica della scomparsa dei confini in un *world of flows*, poiché i confini racchiudono molteplici significati, di tipo politico, economico e culturale
4. I confini non sono espressione del potere, bensì parte del *discursive landscape* (scenario discorsivo) che determina il potere dello Stato
5. I confini riflettono sia pratiche collettive, di una comunità e del rapporto fra Stati, sia pratiche individuali, di chi vive un determinato territorio



## Anssi Paasi, *The Finnish-Russian Border: Cross-border*

---

Conclusioni: cosa ci insegna il caso del confine tra Russia e Finlandia?

6. I confini sono espressione di relazioni di potere ed istituzioni che racchiudono norme e valori morali, espliciti ed impliciti
7. Il confine Russo-Finnico: da ostacolo, luogo d'alienazione, periferico, di dismissione, a luogo di cooperazione, seppur strettamente controllato sino a pochi decenni fa
8. Prestare attenzione alla retorica della scomparsa dei confini in un *world of flows*, poiché i confini racchiudono molteplici significati, di tipo politico, economico e culturale
9. I confini non sono espressione del potere, bensì parte del *discursive landscape* (scenario discorsivo) che determina il potere dello Stato
10. I confini riflettono sia pratiche collettive, di una comunità e del rapporto fra Stati, sia pratiche individuali, di chi vive un determinato territorio



## Note a margine sulla Finlandia

---

Un luogo periferico nello scenario europeo?

*Suuret Nälkävuodet*: Carestia finlandese del 1866-1868

L'ultima grande carestia per cause naturali ad aver colpito l'Europa

270.000 vittime in tre anni

Morì il 15% dell'intera popolazione (che ammontava a circa 1,7 milioni di abitanti) e il 20% nelle aree più colpite

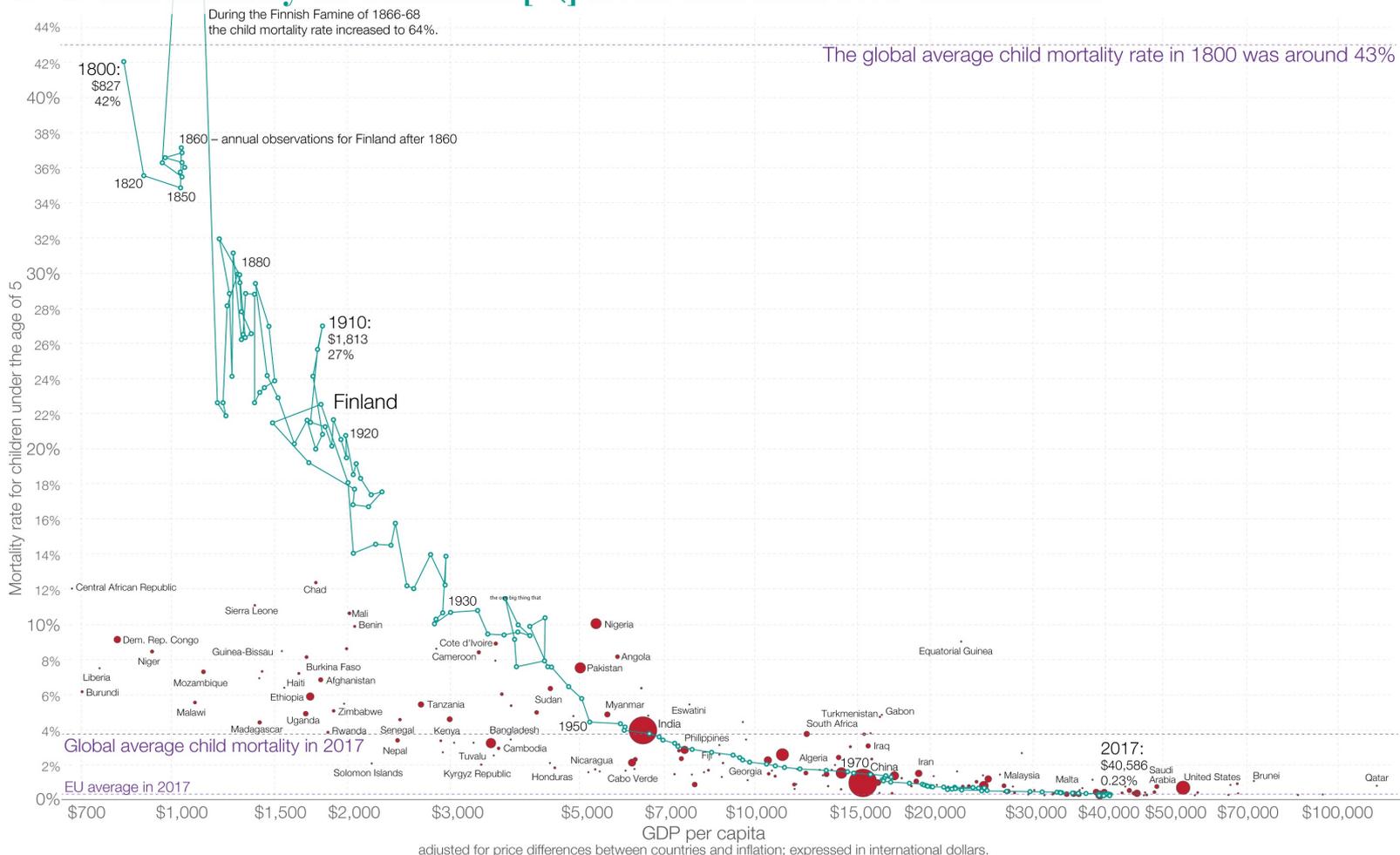
**Cause:** estate piovosa che compromette la raccolta di tuberi, inverno successivo molto duro e lungo, difficoltà governative a gestire la carestia con poca liquidità.

Lo sviluppo infrastrutturale verso San Pietroburgo come soluzione



# Note a margine sulla Finlandia

## Child mortality and incomes [●] around the world in 2017 and the history of Finland [○] over the last two centuries



Data sources: World Bank for GDP per capita and child mortality in 2017, Maddison Project for GDP per capita of Finland over time. This is a visualization from [OurWorldinData.org](http://OurWorldinData.org), where you research and data on how to make progress against the world's largest problems.

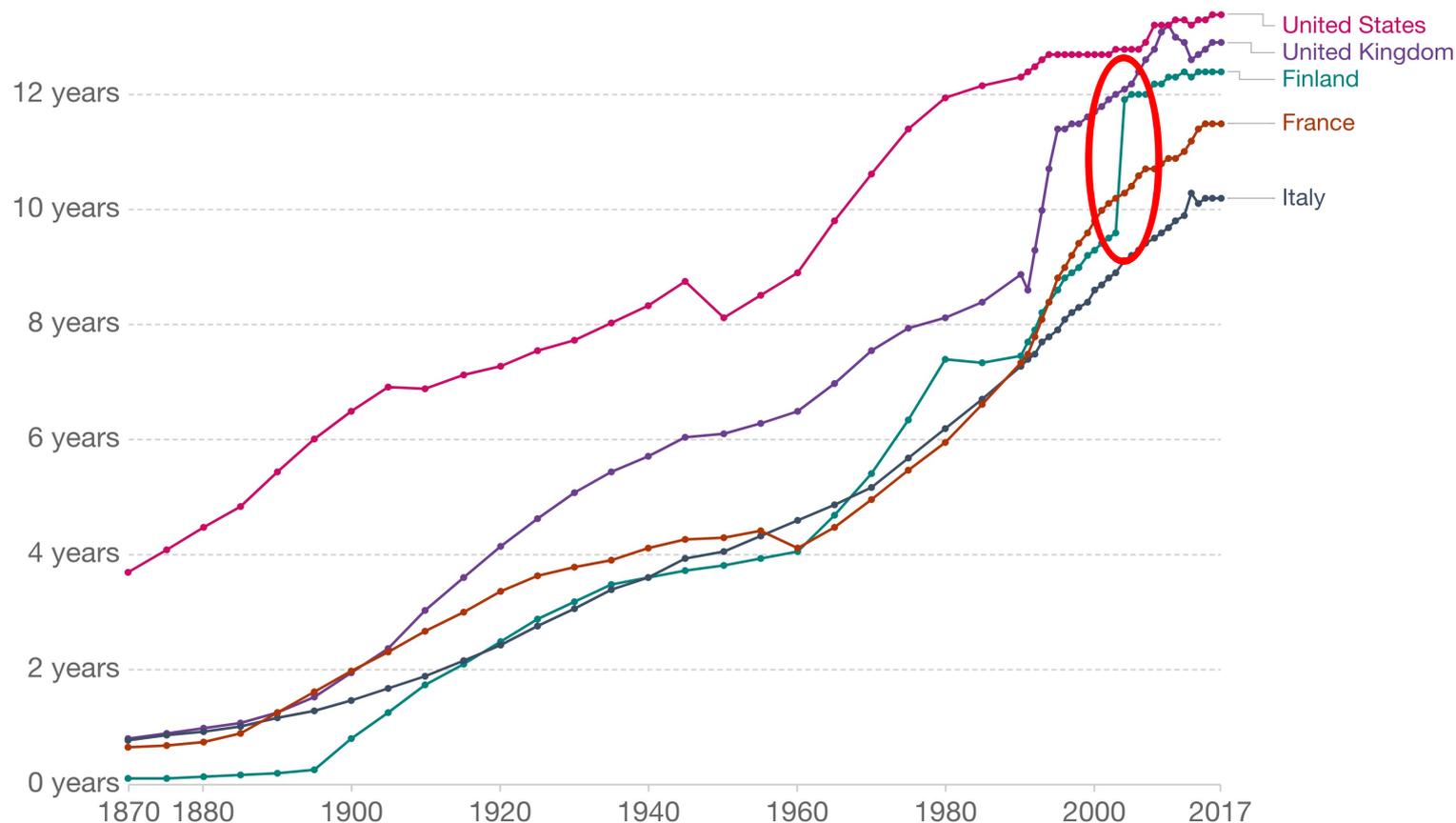


# Note a margine sulla Finlandia

## Average years of schooling

Average number of years the population older than 25 participated in formal education.

Our World  
in Data



Source: Lee-Lee (2016); Barro-Lee (2018) and UNDP HDR (2018)

OurWorldInData.org/global-rise-of-education • CC BY

Note: Formal education is primary/ISCED 1 or higher. This does not include years spent repeating grades.



## Note a margine sulla Finlandia

Un «gender gap» contenuto

Un lungo sviluppo di forme di welfare universalistico, anche con supporti *in-kind* (es., il «baby box»)

Un presenza di complessi scolastici anche nelle aree rurali, che sono la maggior parte del paese

La carta indica la densità di popolazione

